

PRIMA IL MONDO

Scorci e appunti dal contemporaneo



Roberto Cogo

2016-2017

*Asini, il mondo, il mondo è il problema della filosofia,
il mondo e nient'altro!*

Arthur Schopenhauer

1

Vivono nel silenzio

Attraversano i mari

Fuggono le guerre

Soffrono il freddo, la fame

Chiedono dignità

Pretendono rispetto

Muiono nel silenzio

2

Quelle armi sono le nostre

Gliele abbiamo vendute noi

Continuiamo a vendergliele

Smettiamola di fingere

3

I nostri interessi

Le nostre armi

I nostri imbrogli

Le nostre promesse

Prima del mondo

4

Ascolta uomo bianco, è molto semplice——

Uguali diritti per tutti, ma proprio per TUTTI

5

Profughi

DONNE

Rifugiati

BAMBINI

Asilanti

ANZIANI

Migranti

UOMINI

6

Ascolta uomo bianco, è scienza, indiscutibile scienza,

Il risultato di centinaia di anni di studi e fatiche——

Il primo uomo eretto sulla terra, il tuo prototipo fu

AFRICANO

7

In fuga dalle guerre

Dalla follia umana

Prigionieri su questo piccolo pianeta

Sovrappopolato

(La rete è solo un mezzo—fenomenale, ma non ti può salvare)

8

Animali come merce

Uomini come merce

Merce come merce

Stipati nelle navi

Stipati nei camion

Stipati nei furgoni

Merce nei magazzini

Merce nei container

Merce nelle case

Merce nelle piazze

Merce nelle tende

Merce nei campi

Merce nelle menti

9

Il nostro stesso veleno

Ci limita il campo d'azione

Ci costringe nelle case

Ci ruba lo spazio

Il nostro stesso veleno

Degrada l'orizzonte

Insudicia le acque

Intossica la mente

Ma niente è davvero nostro

Siamo noi stessi il nostro veleno

10

Sono ateo

Sono anarchico

Sono bisessuale, transessuale, omosessuale

Insegno inglese nella vostra scuola pubblica

Come i vostri preti pedofili

Qualcosa da ridire?

11

Europa è un muro millenario

Come tutti i muri si sfalda, si ricompone di continuo

Europa è un muro di antiche radicate ingiustizie

Muro di sassi, soprusi, ipocrisie

Europa ha il muso duro, l'alito pesante di chi dorme male

La coscienza sporca, le mani insanguinate

Europa ancora non esiste

12

il Mondo

nient'altro che il mondo

la Materia

nient'altro che la materia

l'Umanità

affamata dai pochi, sempre quelli

la Natura

devastata dai molti,

per il profitto dei pochi, sempre quelli

gli Animali

massacrati, umiliati, torturati

rinchiusi nella fabbriche di carne,

nei campi di ammassamento e sterminio

a scapito di molti

a favore di pochi, sempre quelli

il Mondo

nient'altro che il mondo

13

Parlamenti pieni di gente indegna
ridono dell'altro, urlano la loro miseria
insultano, ignorano, non ascoltano
hanno troppe verità da ribadire

Parlamenti del mondo democratico
eletti con il 50% degli aventi diritto al voto
gestiti da maggioranze pilotate da un 30%
sul 50% degli aventi diritto al voto

Cosa sono i parlamenti nel mondo democratico?
a chi appartengono? chi rappresentano?
l'interesse di pochi a scapito dei molti
i delusi, i non aventi diritto alla parola

14

Tu chi sei per arrogarti il diritto di parlare per tutti?

Tu sei stato eletto da qualche centinaio di amici interessati

Tu sei parte di un partito del 20% sul 50% degli aventi diritto al voto

Troppi gli esclusi dal diritto di parola

Ricordalo, non gonfiare tanto il petto

La tua arroganza è la fonte di questa miseria

15

I produttori di armi

Le spese militari

Le guerre

Le ingiustizie

I massacri in corso in questo momento

Il profitto

La povertà

La fame nel mondo

Il calcio-mercato

Un bambino muore di fame

In questo momento,

In ogni momento

Una banale malattia stronca un uomo

In questo momento

Ogni momento è questo momento

16

Pellegrini calpestati alla Mecca

Il Papa viaggia Alitalia

Ennesima sparatoria in una scuola americana

Tutto adesso, tutto in una volta

17

Sotto il cielo terso dell'autunno bambini giocano alla guerra

Non sanno cosa li aspetta, dentro il sole rosso della sera

Sabbia s'alza dalla strada, nuvole di polvere all'orizzonte

Il mondo si ritrae nell'oscuro

Sotto l'ombra delle sue ali enormi

Bambini continuano a giocare alla guerra

18

Finiremo per fare al mondo quello che abbiamo sempre voluto

Il tempo non aspetta, il sole sta calando

L'oscuro avanza ancora una volta

Finiremo per fare agli altri quel che non capiamo di noi stessi

L'oscuro sta calando

Ombre si allungano sulla vita del nostro pianeta

Si arrogano il diritto di essere più uguali degli altri
Suppongono di conoscerla meglio la storia, la natura umana
Sono soltanto dei palloni gonfiati che non prendono mai il volo!

Si chiamino papi, re o imperatori
Si chiamino capi, baroni o generali
Si chiamino dirigenti o presidenti

Non cercano giustizia sociale
Non vogliono uguali diritti
Blaterano di pace e amore

Le loro pompose sentenze gli escono spontanee come peti
Aleggiano su ogni cosa, fatto o persona
Aria pesante, aria che dissolve e scompare lentamente

20

Il mondo prima di tutto

Non i vostri boriosi editti

Prima di tutto il mondo

Non i vostri fottuti privilegi

Il mondo prima di tutto

Non la vostra violenza verbale

Prima di tutto il mondo

Non la vostra arroganza classista

Il mondo prima di tutto

La vostra vanità è dannosa

Prima di tutto il mondo

I vostri privilegi, la nostra rovina

Il mondo prima di tutto

Prima di tutto il mondo

21

ASCOLTAMENTI

NON

PARLAMENTI,

PLEASE

Hanno perduto la mente da principiante

Hanno perduto lo spirito del gioco, della scoperta

Il vuoto che li tiene non è il vuoto che apre a nuovi mondi

Perché il vuoto non trattiene ma libera e accoglie

Hanno perduto l'idea di una semplice promessa

Il salto nell'ignoto

Il gusto del nuovo

La mente da principiante

23

Immediata ed evidente

Scivola la guerra nel mondo

Striscia tra le sue stesse precedenti rovine

Si propone fulminea come l'unica soluzione possibile

EVIDENTEMENTE SBAGLIATA

Un freddo insopportabile

Davanti alle porte del mondo

Sfingi e meduse lanciano enigmi agli uomini

Un Buddha in pietra li osserva mentre fanno la loro scelta

EVIDENTEMENTE SBAGLIATA

24

Qui si tratta di fissare l'attimo in una descrizione

Totalmente priva di ornamento

Solo così la natura essenziale delle cose farà parte della vita

Una presenza nuda

Una mente vuota

Pienamente presente nel momento

Qui si tratta di fissare senza trattenere nulla

Solo così l'incanto sarà incanto, la notte notte, la guerra guerra

Solo così la natura essenziale delle cose farà parte della vita

25

Per alcuni

l'acqua gira

nei termosifoni

Una musica calda

accompagna

il silenzio

del mattino

Per alcuni

soltanto

26

L'incanto dell'autunno parigino

Si trasforma in tragedia e fanatismo

Riesplode di continuo la follia umana

Ogni azione violenta contiene il perpetrarsi della vendetta

Ogni violenza innesca l'essenza umana più rudimentale e distruttiva

Ancora a qualcuno non è chiaro

Ancora qualcuno non l'ha capito

La spirale potrebbe essere interrotta

Pensi di risolvere il problema andando a bombardare?

Mandando i tuoi caccia a sommare morte a distruzione?

Pensi veramente di risolvere un problema mostrando muscoli e denti?

LO SBAGLIO DI SEMPRE

LA STORIA DI SEMPRE

Intanto la catena si allunga, il problema si amplia, la spirale si avvita

CURA QUOTIDIANA

ATTENZIONE CONTINUA

NON LA TUA LOGICA DI GUERRA

POLITICANTE

TROGLODITA

Ascolta uomo bianco

le tue armi sono la causa di tutto
le tue guerre non risolvono nulla
la tua religione si chiama ipocrisia
le tue costituzioni sono carta straccia
le tue promesse solo aliti di vento
il tuo EGO è il primo terrorista del mondo

Ascolta uomo bianco

sei nato nero
sei nato africano
ma ti credi diverso

Ascolta uomo bianco

eri scimmia pelosa
eri anfibio con le squame
eri protozoo, organismo unicellulare
ma ti credi diverso

Sai omuncolo bianco

la tua arroganza ti è nociva
sei nocivo al tutto di cui sei parte
ma non te ne accorgi, o fingi
ma ti credi diverso
vuoi essere altro, vuoi essere dio
la tua peggiore invenzione

La storia a scuola non insegna

La storia a scuola propone la guerra

la violenza

la sopraffazione

L'esempio esemplare di dittatori

megalomani

imperi rapaci

La storia crea spirito di emulazione

esaltazione dell'EGO

smania di potere

La storia genera voglia di dominio nei popoli

sui deboli

sui diversi

La storia che s'insegna a scuola è un transito

da una guerra all'altra

da un'egemonia all'altra

da un fanatismo all'altro

La storia a scuola non insegna un bel nulla

è dannosa

Qualcuno nasce con un senso di giustizia e uguaglianza ben radicati

Qualcuno nasce privo di queste idee o con una loro fiacca percezione

I secondi saranno i più vulnerabili alla storia che la scuola insegna

Penseranno alla GUERRA come unica soluzione

Molti saranno pronti ad emulare gli esempi di

CARNEFICI

DITTATORI

FANATICI

MEGALOMANI

Gli assetati di sangue e potere avranno ancora i loro seguaci

SOLDATINI

pronti ad obbedire

SOLDATINI

pronti al sacrificio

SOLDATINI

pronti agli abusi

Il germe dell'intolleranza li avrà contagiati

Il seme della discriminazione li avrà nutriti

Ancora una volta la storia non insegnerà nulla

Veramente volete salvare il pianeta?

ABOLITE LA PLASTICA

ABOLITE IL PETROLIO

ABOLITE I DETERSIVI

ABOLITE LA CHIMICA

ABOLITE LE ARMI

ABOLITE VOI STESSI

UOMO BIANCO

con tutta la tua ingiustizia

con tutta la tua intolleranza

sparsa per il mondo dalla tua arrogante avidità e ignoranza

UOMO BIANCO

non venirmi a piangere addosso

le tue folli lacrime

il tuo disappunto

non farmi la faccia da caduto dalla luna

UOMO BIANCO

questi kamikaze

questi foreign fighters

questo fanatismo

sono il prodotto della tua ingordigia

UOMO BIANCO

questa sommersa rabbia esplosiva

è il risultato del tuo SISTEMA

di ricchi sempre più ricchi

di poveri sempre più poveri

UOMO BIANCO

sei solo un misero bugiardo

chi ti segue è perduto

chi ti vuole è corrotto dentro

Poveri occhietti indottrinati

ad ascoltar le mie lezioni di uguaglianza

Occhietti già indotti alle credenze

già schiavi del mercato globale

Poveri occhietti sorridenti

già semispenti prima ancora di provarci

Niente idee soltanto merci

condite da illusioni e propaganda

Poveri occhietti sprizzanti

meraviglie di superstizioni e inganni

Niente scienza solo credenze

Negli occhietti sedati e scintillanti

Scorgo amnesie e seducenti corruzioni

Nei loro poveri occhietti indottrinati

34

Vado tagliando i ponti
con il piccolo mondo petulante
della poesia italiana

Vado scucendo i fili
a conoscenze imbrogliate nell'utile
del riconoscersi reciproco

nell'immagine riflessa
da uno specchio macchiato di invidie
dai folli narcisismi

Vado allontanandomi
dall'ego prevalente
dal dominio delle circostanze

a sancire il valore dell'opera
a insufflare la propria alta considerazione
frutto di un insano presenzialismo

Vado lentamente realizzando
che l'amicizia in questo clima pesto
sia mera illusione o miraggio

che la stima, l'attenzione, l'interesse

siano un inganno

nella clima depressivo degli incontri

nell'urgenza del leggersi addosso

nella convivialità corrotta

da ambienti d'insensato opportunismo

Vado stimando

che il valore poetico-letterario

arrivi solo per ultimo

insieme a quello umano

che colui che lo decreta e fissa

sia solo un presuntuoso

col suo stuolo di lecchini e tirapiedi

Ingiustizie ed arroganza ad ogni svolta d'angolo

Basta togliere un po' di patina brillante e compare il degrado, la miseria

Un mondo di *uomini della folla* che girano a vuoto come trottole

Una massa di umani camaleontici, totalmente invisibili

Basta puntare l'attenzione a caso su uno di loro, seguirne i movimenti

Per scoprire la vanità illusoria e malata di una presenza miserevole

L'uomo della folla è la merce umana pronta al consumo

L'inutilità spinta di una presenza assimilata e conformata, l'ASSENZA

36

ITALIANI!

popolo di santi

ITALIANI!

popolo di poeti

ITALIANI!

popolo di navigatori

ITALIANI!

produttori di armi

EUROPA

cosa aspetti ad aprire le tue frontiere ai disperati che sguazzano nel fango e si arrabattano per nutrirsi e scaldarsi?

EUROPA

smettila di Cianciare di diritti, doveri e responsabilità se non sei in grado di salvare chi annega nel mare che ha fatto la tua storia!

EUROPA

non vedi il bambino che annega o muore di stenti e malattie al di là dei tuoi muri di filo spinato fatti su in tutta fretta?

EUROPA

sei in preda alla paura per un'invasione stracciona inventata dai potenti e manovrata dai tuoi media!

EUROPA

hai presente la tua storia? hai creato più profughi e guerre, più miseria e morte di qualunque altro nel mondo!

EUROPA

è giunta l'ora di restituire il maltolto!

è giunta l'ora di diventare ospitale!

è giunto il tempo di rinunciare alle tue folli pretese, al tuo falso perbenismo, alla tua sete di dominio e di potere!

EUROPA

sei fatta soltanto di carne e ossa, di cellule e sostanza corruttibile

sei destinata a sparire come tutto il resto, a tornare da dove sei venuta

EUROPA

deciditi infine a riconoscere la tua natura profonda, la tua sostanza, la tua origine, il tuo nulla

EUROPA

il tuo vuoto non è creativo, non è l'inesauribile contenuto di energia
che la natura ci indica di continuo

EUROPA

il tuo vuoto è fatto di mancanza, di primato dell'EGO, di primato
della finanza, di interesse cieco e rapace

EUROPA

cara Europa, intravedo un'altra Europa che in te convive, ma
diversa e disposta al rispetto, alla condivisione

EUROPA

smettila di contemplarti l'ombelico!

EUROPA

apri la tua mente, allarga i tuoi orizzonti!

EUROPA

il tuo onanismo è osceno!

EUROPA

è tempo di cambiare!

38

cosa puoi farne del tuo odio?

buttalo a mare!

può essere utile ai pesci

trasformarsi in ottimo plancton

alimento per popoli subacquei!

oppure fallo lievitare!

poi lascialo decomporre e marcire

può essere utile a tutti!

ascolta uomo bianco

rinuncia alla tua pretesa di essere

sempre nel giusto

LA STORIA TI DA TORTO MARCIO!

39

poi c'è il politico arrogante

il religioso prepotente

il critico parassita

il filosofo fuori dal mondo reale

lo scienziato svenduto alla multinazionale

poi c'è l'artista egocentrico

il militare convinto di essere indispensabile

il poeta ignaro all'ombra della sua parrocchia

il commerciante sempre insoddisfatto del suo guadagno

l'insegnante fuori dal tempo

poi c'è tutto un mondo di ricchi con le polpette sugli occhi

chi si contempla l'ombelico, chi si cura l'orticello

chi alza muri d'ansia per paura di rimetterci qualcosa

40

poi c'è anche chi ha la pretesa di sapere

cos'è morale

cos'è retto

cos'è giusto

cos'è *contra-naturam*

c'è chi sa cosa va fatto e cosa non va fatto

chi ne ha il diritto e chi invece no

chiamiamoli

IPOCRITI

BIGOTTI

ARROGANTI

IMPOSTORI

41

la cultura della fine insegna l'assurdo di una vita vissuta nella paura della morte
la cultura della fine insegna la violenza della ricompensa o della condanna eterna

accettando la vita si accetta la legge della trasformazione, del cambiamento
in oriente la chiamano IMPERMANENZA

perché niente dura, tutto è destinato a variare, a modificare, a mutare di stato
legarsi a qualcosa che inevitabilmente muta provoca sofferenza,
provoca rifiuto della realtà, rifiuto della vita nella sua pienezza

conseguenza dell'impermanenza è la cultura del non-attaccamento
in oriente la chiamano CONSAPEVOLEZZA

42

la cultura della fine insegna ai bambini la paura del cambiamento, la paura della perdita, l'attaccamento

la cultura della fine prevale nel mondo e provoca guerre, diffidenze, frustrazioni, odio millenario

la paura della fine, della morte, del cambiamento, della trasformazione

non accetta la realtà sia così com'è

le cose così come sono

43

l'Italia non crea menti libere

l'Italia ha bisogno di diseducarsi

di andare oltre lo stereotipo

di superare il perbenismo

di rinunciare a vivere un'esistenza inconsapevole

l'Italia non crea menti libere

il lavaggio del cervello continua

il fascismo l'hanno inventato gli italiani

sembra essere intrinseco alla loro natura

così per la mafia

così per il classismo

così per il conformismo religioso

l'Italia non crea menti libere

l'Italia crede ancora al nazionalismo

l'Italia ha bisogno di diseducarsi

Gettiamo il vecchiume alle ortiche

insieme a tutti questi patetici *italiani veri*

44

Qui al parquetto
tanti bambini
tante etnie
tante provenienze

Qui al parquetto
mamme africane
mamme europee
mamme col velo

Qui al parquetto
gli stessi giochi
lo stesso divertimento

Qui al parquetto
nessuna domanda
nessuna sospetto

Qui al parquetto
tutti italiani?
tutti europei?

Qui al parquetto
tutti con gli stessi diritti?
MA NEMMENO PER SOGNO!

45

Ancora lontani dall'uguaglianza

Ancora fermi alle nostre insensate

DIVISIONI

CONTRAPPOSIZIONI

DISCRIMINAZIONI

Ancora bloccati dalle paure

Ancora inibiti dalle paranoie

Ancora immersi nelle ansie

PREPOTENZE

INGIUSTIZIE

PRIVILEGI

INSENSATI

46

La carneficina continua

perché le nostre armi

continuano a circolare

Si chiama sfruttamento

si chiama opportunismo

si chiama arricchimento

Si chiama logica del potere

si chiama cinismo

si chiama ipocrisia

SMETTIAMOLA

DI GIOCARE

CON LE PAROLE

47

I tifosi se le suonano per una partita di calcio

Talvolta s'ammazzano ma il calcio non c'entra

la partita non c'entra

L'odio nazionalistico e l'orgoglio rinsecchito

Di chi ha avuto un impero e sogno di riaverlo

la partita non c'entra

il calcio non c'entra

C'entra solo l'odio

c'entra solo il lavaggio del cervello quotidiano

che fa comodo al potere

ai suoi leccchini

ai suoi parassiti

Sogno Olimpiadi senza sfoggio di bandiere, inni e appartenenze

Sogno uno Sport che non sia solo sfida o competizione

Sogno uomini e donne che vivono l'attimo senza manie di grandezza

Sogno donne e uomini che vivono la gara nel rispetto della differenza

Sogno Giochi Olimpici con atleti di ogni età e provenienza

che rinunciano all'appartenenza

che rinunciano al denaro

che rinunciano alla fama

che rinunciano all'ego

puro divertimento

presenza

gioia

49

Zanzare tigre a fine ottobre

Caldo anomalo e acquazzoni improvvisi

Il clima cambia

Troppo tardi per ratificare stupidi protocolli

La devastazione dell'ambiente continua

Il clima è già cambiato

Troppo tardi anche per cambiare

La vostra ingordigia, la stupida indifferenza

Staremo a vedere

50

Staremo a vedere

Staremo a pensare

Staremo a sognare

Staremo a vigilare

Staremo a svelare

Staremo a ribadire

Dove ci porterà la vostra arroganza

La vostra stupida indifferenza

Il calcolo politico

La sottomissione

agli interessi

delle lobby

ai poteri

degli speculatori